

per Taranto quel complesso di opere pubbliche che valgano in ogni momento a dare alla base navale i suoi necessari rifornimenti terrestri e disimpegnare a un tempo la città dalla piazzaforte, perchè non abbiano a vivere insieme una comune vita di forza.

Taranto ha ancora un piccolo porto mercantile, dove non può attraccare più di un piroscalo di medio tonnello: un porto mercantile che manca di tutto, di gru, di tettoie, e persino di una condotta d'acqua; per cui è costretto a rifornire i piroscali con le cisterne della Regia marina.

Taranto ha ancora la sua piccola stazione, nella quale non possono manovrare due macchine assieme, il bisogno del suo ampliamento è sentito e vi è dal 1916 il relativo progetto giacente negli uffici della Direzione generale delle ferrovie.

CIANO, *ministro delle comunicazioni*. Ne doveva parlare ieri!

COLUCCI. L'interessante è fare. Il ponte girevole durante la guerra deve essere a completa disposizione della flotta; e se occorre, dovrà stare delle giornate aperto, interrompendo la vita della città nuova. È perciò indispensabile dare a questa la sua stazione.

CIANO, *ministro delle comunicazioni*. Faremo un'altra stazione...

COLUCCI. È una lieve spesa!

Costruendo un altro piccolo tratto si ha il collegamento con la ferrovia circum Mar Piccolo; a meno che non si voglia attuare il grande progetto, che ella, onorevole ministro già conosce, e che fu studiato in ogni suo dettaglio durante la guerra, del secondo canale navigabile libero da Monte Granaro al secondo seno di Mar Piccolo, con un sotto passaggio per pedoni e veicoli.

Occorre, in una parola, fare di questa grande città e di questo gran porto militare un centro armonico di vita, per modo che la piazzaforte abbia la sua completa efficienza bellica, l'armata abbia i suoi necessari rifornimenti e la città continui a progredire nella sua storia millenaria.

E se a tanta opera, come non ne dubito, voi onorevole ministro, darete l'alto contributo della vostra benevolenza, voi che il vostro nome scolpiste nelle pagine d'oro della Patria, il vostro nome legherete ancora una volta alla gratitudine non solo di una cittadinanza, ma della intiera Nazione e ai futuri destini d'Italia. (*Applausi — Molte congratulazioni*).

#### Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giuriati, ministro dei lavori pubblici, per presentare alcuni disegni di legge.

GIURIATI, *ministro dei lavori pubblici*. Ho l'onore di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del decreto Reale 9 ottobre 1919, n. 2161, e di altri decreti vari che recano disposizioni sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche e sulla costruzione di serbatoi e laghi artificiali; (475)

Conversione in legge dei decreti luogotenenziali 22 febbraio 1917, n. 261, 26 aprile 1917, n. 696, e 28 marzo 1919, n. 454, nonché dei Regi decreti 3 febbraio 1921, n. 128, e 1° febbraio 1922, n. 166, concernenti provvedimenti straordinari per la migliore utilizzazione dei combustibili fossili nazionali per la fabbricazione di agglomerati e per gli impianti e l'esercizio dei stabilimenti destinati alla gassificazione ed alla distillazione di ligniti o torbe e alla produzione di energia termica, meccanica, ed elettrica; (476)

Conversione in legge dei Regi decreti 8 ottobre 1920, n. 1605, 9 dicembre 1920, n. 1847, 16 agosto 1922, n. 1257, 22 luglio 1923, n. 1633, e 8 febbraio 1923, n. 165, recanti provvedimenti sul prezzo della energia elettrica; (477)

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 10 aprile 1919, n. 609, e dei decreti Reali 6 novembre 1919, n. 2359, 11 marzo 1920, n. 399, 1° settembre 1920, n. 1386, 24 marzo 1921, n. 426, e 4 maggio 1923, n. 208, riguardanti l'atto di transazione con la società già concessionaria dell'Acquedotto pugliese. (478)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro dei lavori pubblici della presentazione di questi disegni di legge, che saranno inviati agli Uffici.

#### Seguito della discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina.

PRESIDENTE. Proseguiamo nella discussione generale dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Arrivabene Giberto.

ARRIVABENE GIBERTO. Onorevoli colleghi. Francamente avrei voluto risparmiare alla Camera la magra risorsa di un